

«Eliminate subito gli "eccessi" al Cnes»

Il sindacato di polizia Adp all'attacco: «Deve tornare a essere un fiore all'occhiello»

QUANTO accaduto di recente al Cnes, tra rischi di soppressione e, soprattutto, inchieste giudiziarie che coinvolgono il centro nautico della Polizia di Stato, fa discutere anche all'interno della stessa polizia. La segreteria nazionale del sindacato Adp (autonomi di polizia) ha inviato una lunga nota sottolineando come «le notizie riportate dalla stampa si sono propagate a macchia d'olio e non sembrano più essere una goccia nell'oceano». In primis, il sindacato autonomo «esprime profonda e piena solidarietà alla collega, presunta vittima di uno scellerato atto (molestie, ndr). Indipendentemente dalla qualifica rivestita, sia ella Agente o Funzionario - si legge nella nota - a lei va tutta la nostra solidarietà, vera ed incondizionata poiché siamo fermamente sostenitori che la donna, in ogni sua realtà, ed ancor in più in seno all'istituzione Polizia di Stato, debba essere rispettata e tutelata al pari di ogni altro soggetto. In secondo luogo - prosegue il sindacato - riteniamo che l'amministrazione debba dare chiaro esempio e prova con atti di forza che l'istituzione Polizia di Stato è sana, in grado di gestire gli eventi più squalidi e quindi eseguire la necessaria pulizia al suo interno garantendo gli standard di serenità tra il personale che vi opera». Invece c'è spazio a un'amara riflessione: «Purtroppo non registriamo segnali di assoluta imparzialità non rilevano

azioni in grado di fronteggiare un tornado di questa portata. Le accuse riportate pubblicamente dai mezzi di informazione - prosegue la nota - sono devastanti, offendono i sentimenti più profondi di ogni onesto cittadino e quindi non solo di noi poliziotti: la legalità, la correttezza, la rettitudine, il rispetto, ovvero ciò che rappresentano i baluardi della Polizia di Stato». E se è vero, come scrivono nel titolo del comunicato i sindacalisti, che «il Cnes di La Spezia... affonda», ecco le richieste: «Sarebbe il caso di effettuare una manovra radicale eliminando completamente ed immediatamente quegli "eccessi" che da tempo sono stati permessi e sottaciuti e che oggi esplodono nella loro totale complessità con sfaccettature anche dai contorni rosa. Ci fa veramente schifo e ci disonora, il dover eseguire gli ordini e le disposizioni di chi non ha rispettato alcuno degli altri, che se ne frega se hai lavorato bene per tanti anni in un ufficio e sei veramente bravo e dedito all'assolvimento dei tuoi compiti, perché se non sei un fedelissimo non puoi far parte della cerchia, dell'amicizia e dell'entourage dello staff del numero uno, e quindi non vali nulla. È ora di darci un taglio - chiede il sindacato - e cambiare rotta per ristabilire le condizioni di serenità e armonia all'interno di quel centro che è un fiore all'occhiello della Polizia, quale è appunto il Cnes della Spezia».